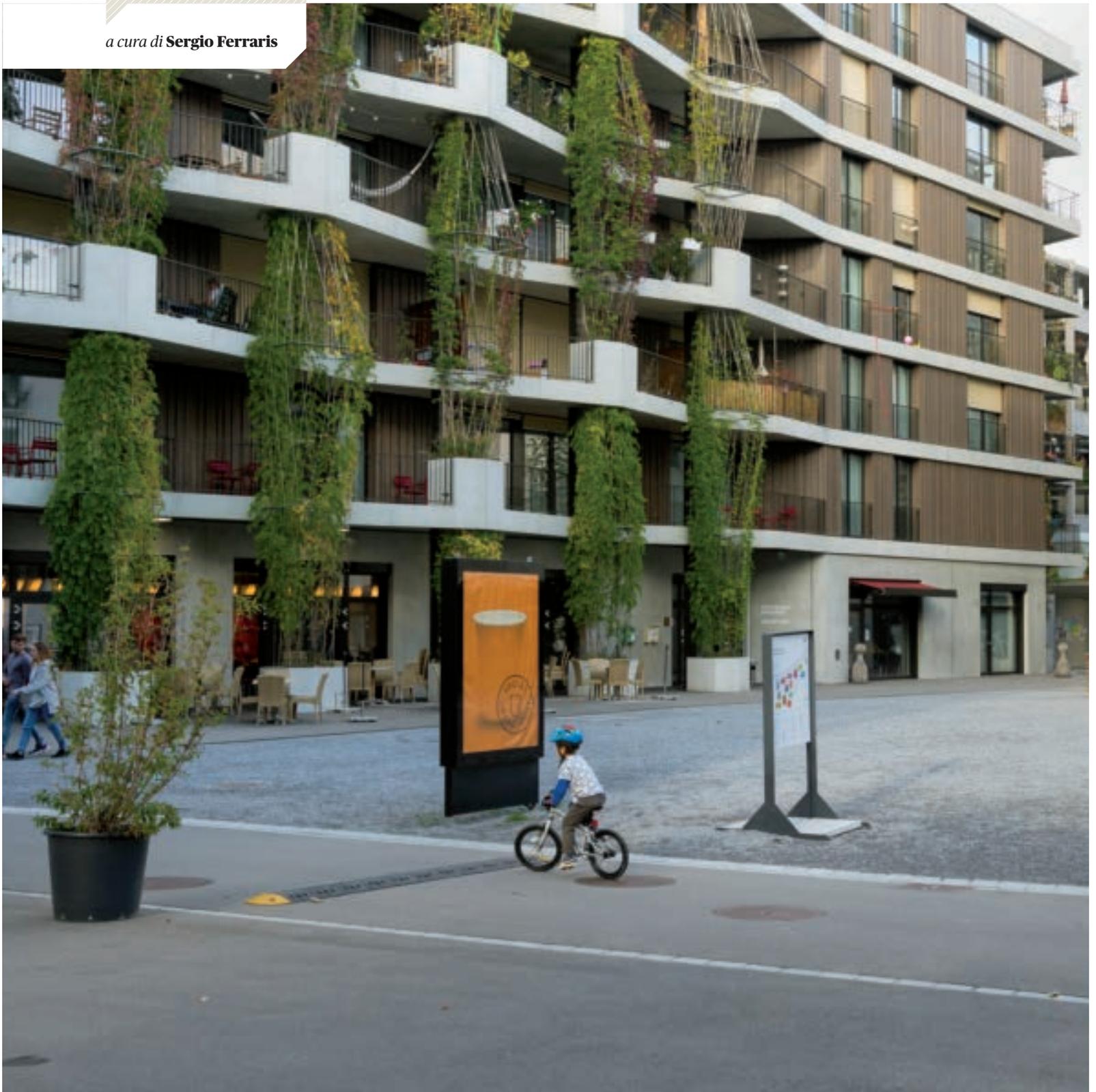


# 8 Immagini d'energia

a cura di **Sergio Ferraris**



L'area Hunziker a Zurigo.  
Foto di Ursula Meisser



## Zurigo, la città a 2000 Watt

A seguito del referendum approvato dal 75% degli elettori, nel 2008 Zurigo ha inserito nello Statuto comunale l'obiettivo di realizzare la "società dei 2 chilowatt pro capite" (un valore che espresso in consumi equivale a 1,7 Tep l'anno per persona e richiede quindi il taglio di due terzi dei consumi rispetto ai valori attuali). Ne ha parlato Martina Blum, del Comune di Zurigo, intervenendo ai *Colloqui di Dobbiaco* (29-30 settembre), l'evento che da ventinove anni propone visioni ed esperienze di conversione ecologica di imprese, politiche pubbliche e stili di vita. «Zurigo punta a contenere, al 2050, il fabbisogno di energia primaria sotto i 2000 watt per abitante e le emissioni di gas serra pro capite entro una tonnellata l'anno riducendo il ricorso alle fonti fossili» ha spiegato Blum. «E con il sì del 70% dei residenti al referendum del 2016, ha deciso di abbandonare il nucleare entro il 2034».

I risultati raggiunti finora confermano la bontà della strategia zurighese: rispetto al 1990, il consumo pro capite di energia primaria è sceso di 1,3 chilowatt attestandosi a 3,9 kW, mentre le emissioni individuali di gas serra, pari oggi a circa 4,7 tonnellate, sono calate di 1,5 t.

Il Piano energetico 2050 prevede di ampliare la rete di teleriscaldamento e di coprire il fabbisogno di calore con un mix di fonti: per il 40% con pompe di calore sia geotermiche sia in grado di sfruttare la temperatura dell'acqua di falda e del lago e di recuperare il calore disperso nell'ambiente; per il 15% con il termovalorizzatore; per il 25% con biogas, biomasse e collettori solari; solo per il 20% con metano e olio combustibile. Nei quartieri settentrionali, serviti dal teleriscaldamento allacciato al termovalorizzatore, la fornitura del metano più impattante per le emissioni di CO<sub>2</sub>, cesserà entro il 2024. Lo stesso avverrà a favore di fonti di calore più sostenibili in altre zone della città, i cui residenti saranno avvertiti della sospensione del servizio di fornitura almeno quindici anni prima. In tema di mobilità, in tre delle sei nuove "aree urbane a 2000 watt" risiedono famiglie che hanno sottoscritto l'impegno a rinunciare all'auto di proprietà, sostituita dal servizio di car sharing.

**Silvia Zamboni**

giornalista, comitato scientifico dei *Colloqui di Dobbiaco*  
[www.silviazamboni.it](http://www.silviazamboni.it)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI: [www.stadt-zuerich.ch/energiebeauftragte](http://www.stadt-zuerich.ch/energiebeauftragte)